

I 20 anni dell'euro

Corsa di gas, luce e casa: i rincari top per le famiglie

Ecco l'evoluzione dei prezzi dal 2002 al 2021
Bolletta tra le voci trainanti nel lungo periodo
ma la fiammata si concentra nell'ultimo anno

di **Michela Finizio** — a pagina 3

L'IPOTESI DI COOPERAZIONI RAFFORZATE

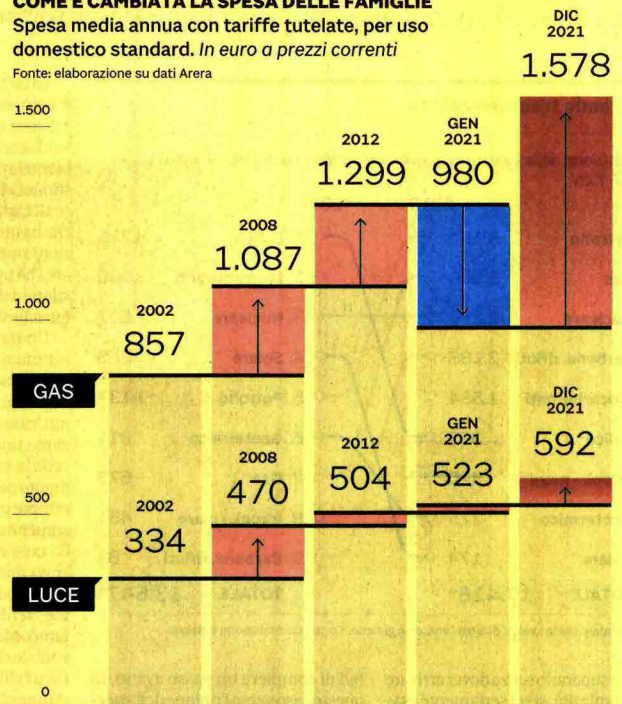
Ue a due velocità contro l'emergenza energia

di **Giuseppe Chiellino** — a pagina 2

COME È CAMBIATA LA SPESA DELLE FAMIGLIE

Spesa media annua con tariffe tutelate, per uso domestico standard. In euro a prezzi correnti

Fonte: elaborazione su dati Arera



Gas e luce guidano i rialzi dei prezzi dal 2002 a oggi

20 anni con l'euro. Il confronto sui prezzi espressi in valori attuali dalla bolletta (+35%) a pane, casa, sigarette, colazione al bar e carburante per l'auto

Michela Finizio

Dalla nascita dell'euro ai giorni nostri è sempre stata l'energia a tenere banco sul fronte dei prezzi. È questo il trend che emerge dall'analisi del Sole 24 Ore del Lunedì sulle offerte praticate negli ultimi vent'anni nel mercato di gas e luce, oltre che sul complesso di beni e servizi.

Negli ultimi dodici mesi si sono impennate in particolare le tariffe dell'energia. Infatti, le offerte di gas naturale monitorate da Arera, per un utenza domestica standard, sono cresciute del 60% e quelle dell'elettricità del 20 per cento.

Il Governo è ora all'opera per contrastare questo fenomeno. Si cercano risorse per finanziare un nuovo decreto legge che dovrebbe andare questa settimana in Consiglio dei ministri con l'obiettivo di contenere gli aumenti e tutelare maggiormente le famiglie a basso reddito e le imprese energivore. «Nel primo trimestre - ha detto il premier Mario Draghi venerdì scorso - c'è un rallentamento della crescita. Ci sono rischi sul prezzo dell'energia e sull'inflazione».

Nel dettaglio la spesa media annua proposta sul mercato tutelato per un'utenza domestica standard è passata da 980 a 1.578 euro da gennaio a dicembre 2021 per il gas naturale. E da 523 a 592 euro per l'elettri-

cità. Per quanto riguarda il mercato libero a prezzo fisso, si è passati da 1.191,5 a 1.916 euro per il gas naturale e da 635 a 807 euro per un'utenza elettrica standard.

Bollette senza freni

Cifre che oggi, a pochi giorni dall'anniversario dell'addio alla lira - che sparì dalla circolazione, lasciando spazio definitivamente all'euro, il 28 febbraio 2002 - fanno impressione se paragonate con quelle di vent'anni fa: la stessa spesa media annua per gas e luce, per la stessa utenza standard in ambito domestico, nel 2002 si fermava rispettivamente a 857 e 334 euro. Rivalutando i prezzi di allora ai valori correnti (quindi tenendo conto della parallela corsa dell'inflazione), si traduce in un incremento medio complessivo del 35 per cento.

Gli attuali importi, riportati nei «Monitoraggio sull'evoluzione dei mercati di vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas» pubblicato a gennaio da Arera, sono relativi alla media delle offerte presenti sul mercato al 31 dicembre scorso, con proposte più o meno convenienti. Resta salva la possibilità di risparmio passando dal mercato tutelato a quello libero, comparando il proprio specifico profilo di consumo: l'autorità fa sapere che nei 12 mesi analizzati per la famiglia tipo erano disponibili 122 offerte per l'elettricità nel mercato li-

bero più convenienti della maggior tutela; 113 nel settore del gas.

La retrospettiva storica

I rincari dei beni energetici sono i principali responsabili dei più recenti rialzi dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati: i prezzi legati all'abitazione sono saliti del 6,2% nel 2021, rispetto ad un incremento generale dell'indice Foi dell'1,9 per cento.

Lo «sprint» dei prezzi energetici, purtroppo confermato dalle previsioni per il primo trimestre 2022, arriva alla fine di un ventennio di rialzi registrati in questo comparto: nel settore «Abitazione, acqua, elettricità e combustibili» i prezzi sono cresciuti complessivamente del 54% rispetto al 2002. Con picchi del +90% a Reggio Calabria, se si analizza il trend su base provinciale. Nei frattempo l'indice generale dei prezzi al consumo ha registrato un incremento del 31,6%, con differenze locali rilevanti che vanno dai rincari record (+47%) di Cosenza alla quasi stabilità di Vercelli (-0,3%).

Dal pane al caffè, tutto sale

I rincari delle bollette, sotto i riflettori delle cronache degli ultimi mesi, sono solo i più evidenti tra tutti quelli che emergono analizzando il trend negli ultimi 20 anni, rivalutando i prezzi 2002 ai valori attuali. Gli aumenti maggiori si concentrano su bevande

alcoliche e tabacchi (+91% rispetto al 2002). Basta pensare che un pacchetto di sigarette costava fino a 3 euro quando entrò in circolazione la moneta unica e oggi il doppio. L'impatto pesa, poi, sui trasporti (+50,9%), ma anche sui beni alimentari (+36,8%).

A testimoniare quanto sono cambiati i prezzi dal 2002 sono alcuni esempi concreti. In base ai dati delle associazioni dei consumatori, al netto dei divari territoriali, il costo di un chilo di pane è cresciuto del 22 per

cento, mentre il prezzo della benzina senza piombo è passato da 0,997 euro al litro nel 2002 agli attuali 1,819 euro al litro. Quando è entrata in vigore la moneta unica la colazione al bar si pagava in media 1,5 euro per cappuccino e brioche, contro i 2,6 euro di oggi. Anche il pedaggio autostradale per la tratta Roma-Firenze è cresciuto del 18% in vent'anni. E nello stesso arco di tempo i prezzi delle case, ad esempio a Milano in zona semicentrale (fonte Scenari immobiliari), sono sa-

liti del 14,4 per cento.

«La dimensione dello shock che stiamo vivendo oggi sul fronte dei prezzi - afferma Fedele De Novellis di RefRicerche - è nettamente superiore a quelli del recente passato. L'inflazione effettiva complessiva rischia di erodere i salari reali di oltre tre punti nel biennio 2021-22, un impatto non sostenibile». L'energia ha un peso più elevato nel paniere dei consumi delle famiglie a reddito medio-basso, su cui rischia di pesare maggiormente la compressione del potere d'acquisto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche i costi di trasporti (+51%) e beni alimentari (+36%) sono cresciuti rispetto a inizio millennio

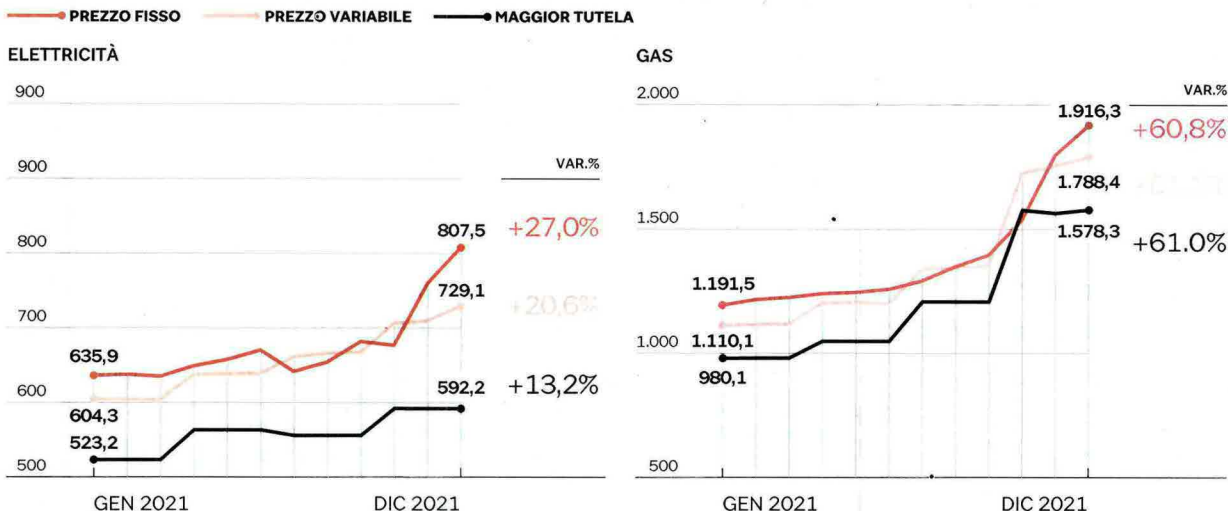


La fiammata è tutta nel 2021: spesa annua passata da 980 a 1.578 euro per il gas e da 523 a 592 euro per la luce

L'ultimo anno e le retrospettive dalla nascita dell'euro

LA FIAMMATA DI GAS E LUCE NEL 2021

L'andamento mensile della spesa annua in base alla media delle offerte disponibili per un'utenza domestica standard. Da gennaio a dicembre 2021. In euro



Fonte: elaborazione Arera su dati estratti dal Portale Offerte

I RINCARI IN 20 ANNI A PREZZI COSTANTI

Esempi di come è cambiato il costo di alcuni prodotti e servizi in 20 anni, da gennaio 2002 a gennaio 2022 (in euro)

IL PREMIER DRAGHI
«Ci sono rischi sul prezzo dell'energia e sull'inflazione. Stiamo lavorando a nuovo intervento»

	BOLLETTA LUCE	BOLLETTA GAS	PIENO DI BENZINA	PANE	CAPPUCCINO E BRIOCHE	SIGARETTE	PEDAGGIO ROMA-FIRENZE	PREZZI DELLE CASE	SCATTO ALLA RISPOSTA
PREZZO 2002	334	857	49,85	1,96	1,5	3	11,62	322.800	0,08
RIVALUTATO A VALORI CORRENTI	447,6	1.148,4	66,8	2,6	2,01	4,0	15,6	432.552	0,1
PREZZO 2022	592,24	1.578,27	90,9	3,2	2,6	6	18,4	495.000	0,2
VARIAZIONE %	41,2%	43,3%	36,1%	21,7%	73,3%	49,3%	18,2%	14,4%	81,8%
	Spesa media annua delle famiglie in ambito domestico (2.700 kWh di consumo annuo, 3 kW di potenza) nel mercato tutelato	Spesa media annua delle famiglie in ambito domestico (1.400 Smc di consumo annuo) nel mercato tutelato	Il prezzo della benzina senza pb è passato da 0,97 a 1,819 euro al litro (si ipotizza un pieno di benzina senza piombo di 50 litri)	Il prezzo di un kg di pane, al netto dei divari territoriali, in media è cresciuto del 22 per cento	Quando è entrato in vigore l'euro la colazione al bar si pagava in media 0,82 euro il cappuccino e 0,67 euro la brioche, contro gli 1,4 e 1,2 euro di oggi	Il costo di un pacchetto di sigarette Marlboro (20 unità) è salito da 3 a 6 euro in vent'anni	Il costo per la tratta autostradale Roma-Firenze è cresciuto del 18% in vent'anni	In base al costo in euro al mq del residenziale in zona semicentrale, il prezzo di un appartamento di 100 mq è salito del 14,4% a Milano	Nel 2002 lo scatto alla risposta veniva calcolato in media 0,08 centesimi. Oggi molte offerte lo prevedono gratuito, altrimenti in media costa 0,2 centesimi

Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore su dati raccolti da fonti diverse

IL TREND NEI SETTORI DEL PANIERE ISTAT

Variazioni degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, medie annue. *In percentuale*

24

IL PANIERE ISTAT
Nel 2022 entrano i tamponi, i poke take away ed escono i compact disc. Sul paniere di prodotti Istat calcola l'indice dei prezzi al consumo. Su Infodatablog i prodotti inclusi dal 2002 a oggi

www.infodata.ilssole24ore.com

SETTORE	UN ANNO VAR % NEL 2021	20 ANNI VAR % 2021 SU 2002	PROVINCE PIÙ E MENO COLPITE DAI RINCARI 2021/2002											
			-50%	0%	50%	100%								
Indice generale	1,9%	31,6%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cosenza</td> <td>+47,14</td> <td>Vercelli</td> <td>-0,3</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	Cosenza	+47,14	Vercelli	-0,3
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
Cosenza	+47,14	Vercelli	-0,3											
Bevande alcoliche e tabacchi	0,5%	90,8%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Siracusa</td> <td>+100,09</td> <td>Livorno</td> <td>+12,17</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	Siracusa	+100,09	Livorno	+12,17
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
Siracusa	+100,09	Livorno	+12,17											
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	6,2%	54,4%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>R. Calabria</td> <td>+90,71</td> <td>Livorno</td> <td>-0,8</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	R. Calabria	+90,71	Livorno	-0,8
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
R. Calabria	+90,71	Livorno	-0,8											
Trasporti	4,8%	50,9%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Grosseto</td> <td>+69,59</td> <td>Livorno</td> <td>+4,47</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	Grosseto	+69,59	Livorno	+4,47
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
Grosseto	+69,59	Livorno	+4,47											
Altri beni e servizi	1,0%	44,5%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cosenza</td> <td>+76,01</td> <td>Macerata</td> <td>-1,31</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	Cosenza	+76,01	Macerata	-1,31
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
Cosenza	+76,01	Macerata	-1,31											
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,8%	40,9%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Siracusa</td> <td>+76,27</td> <td>Livorno</td> <td>-0,92</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	Siracusa	+76,27	Livorno	-0,92
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
Siracusa	+76,27	Livorno	-0,92											
Alimentari e bevande analcoliche	0,6%	36,8%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Alessandria</td> <td>+34,2</td> <td>Palermo</td> <td>+37,8</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	Alessandria	+34,2	Palermo	+37,8
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
Alessandria	+34,2	Palermo	+37,8											
Mobili, arredamento e servizi per la casa	0,9%	25,9%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cosenza</td> <td>+53,63</td> <td>Sassari</td> <td>+2,58</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	Cosenza	+53,63	Sassari	+2,58
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
Cosenza	+53,63	Sassari	+2,58											
Abbigliamento e calzature	0,4%	24,0%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cosenza</td> <td>+56,6</td> <td>Vercelli</td> <td>-12,2</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	Cosenza	+56,6	Vercelli	-12,2
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
Cosenza	+56,6	Vercelli	-12,2											
Istruzione	-1,9%	16,2%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Trento</td> <td>+66,79</td> <td>Macerata</td> <td>-19,77</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	Trento	+66,79	Macerata	-19,77
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
Trento	+66,79	Macerata	-19,77											
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,3%	9,9%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pavia</td> <td>+20,87</td> <td>Vercelli</td> <td>-13,51</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	Pavia	+20,87	Vercelli	-13,51
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
Pavia	+20,87	Vercelli	-13,51											
Servizi sanitari e spese per la salute	0,9%	6,7%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bolzano</td> <td>+24,17</td> <td>Sassari</td> <td>-21,7</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	Bolzano	+24,17	Sassari	-21,7
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
Bolzano	+24,17	Sassari	-21,7											
Comunicazioni	-3,1%	-54,5%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA MAGGIORE RINCARO</th> <th>%</th> <th>PROVINCIA MINORE RINCARO</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Livorno</td> <td>-36,1</td> <td>Torino</td> <td>-60,37</td> </tr> </tbody> </table>				PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%	Livorno	-36,1	Torino	-60,37
PROVINCIA MAGGIORE RINCARO	%	PROVINCIA MINORE RINCARO	%											
Livorno	-36,1	Torino	-60,37											

Fonte: elab. Ufficio studi e analisi Sole 24 Ore su dati Istat

Il Sole 24 ORE

120 anni dell'auto
Corsa di gas, luce e casa: i rincari top per le famiglie

Frodi sui bonus, doppio rischio per il fisco

DAL CUORE DEL CAMBIO AL CUORE DI CHI AMI

Gas e luce guidano i rialzi dei prezzi dal 2002 a oggi